



Consiglio Regionale
della Campania

Prot. N°373 del 23-10-2019

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Rosa D'Amelio

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante:
<<Ulteriori e ingiustificati aumenti della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Campania>>.

Distinti saluti.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

Prot. N°373 del 23-10-2019

Al Vicepresidente della Giunta Regionale
della Campania con delega all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Gianpiero ZINZI, recante: <<Ulteriori e ingiustificati aumenti della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Campania>>.

PREMESSO CHE

A partire dal 1° ottobre 2018 le tariffe del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) sono determinate dall'Ente Idrico Campano (E.I.C.), nel rispetto delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nelle sue varie articolazioni territoriali (Distretti);

L'ARERA è un Organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995 n. 481, con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, in primis, sul prezzo dell'acqua.

CONSIDERATO CHE

La legge prevede che la tariffa media del Servizio Idrico Integrato, espressa in euro per metro cubo, debba coprire tutti i costi di esercizio e quelli relativi agli investimenti;

La sua applicazione è comunque diversificata per fasce di utenza (domestico, non domestico, residente o non residente), per servizio (quota acquedotto, quota fognatura, quota depurazione) e per fasce di consumo (quota fissa, agevolata, base, eccedenza).

RILEVATO CHE

In Campania, prima dell'effettiva operatività dell'Ente Idrico Campano, la tariffa era affidata alla competenza degli Enti d'Ambito istituiti con la Legge Regionale n. 14/97 che ne determinavano l'entità sulla base dei costi di gestione e di investimento, della qualità della risorsa idrica, e del servizio fornito dal gestore in relazione a specifici obiettivi;

Gli Enti di Governo dell'Ambito, con l'emanazione della Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/Ildr, hanno proceduto, ognuno per il suo territorio di competenza, all'individuazione del moltiplicatore tariffario " θ " (*teta*) da utilizzare, per ciascun anno 2016/2019, per determinare la tariffa da applicare all'utenza a partire da quella applicata nel 2015;

Il predetto moltiplicatore assume valore massimo applicabile a seconda dello schema regolatorio indicato nella richiamata Deliberazione ARERA e, comunque, mai superiore al 9%;



Consiglio Regionale
della Campania

Qualora il valore del moltiplicatore θ superi quello massimo applicabile nell'ambito dello schema regolatorio individuato, il Gestore è chiamato a utilizzare esclusivamente il θ massimo, salvo applicare i conguagli all'esito dell'istruttoria e approvazione da parte dell'ARERA.

PRESO ATTO CHE

Con successiva Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr sono state emanate le modalità di aggiornamento delle tariffe e del programma degli interventi per il periodo 2018-2019, sulla base dei dati di bilancio 2016-2017;

Infine, con la deliberazione ARERA n. 917/207/R/Idr sono stati definiti i criteri di Qualità Tecnica del servizio, rivedendo gli obiettivi generali di medio e lungo periodo e rafforzando gli investimenti ai fini della risoluzione delle principali criticità del Servizio Idrico Integrato.

RILEVATO CHE

Con Deliberazione Commissariale n. 23 del 17 luglio 2018, ai sensi dell'Art. 2 della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr, l'Ente d'Ambito Napoli – Volturno ha approvato lo schema regolatorio e confermato alla Società Italgas Acqua Spa, Gestore dei Comuni di Baia e Latina, Casaluce, Caserta, Galluccio e Roccaromana, i coefficienti moltiplicatori da applicare in tariffa;

Tale applicazione ha comportato un moltiplicatore tariffario per il biennio 2018-2019 pari a 1,085 causando l'ennesimo aumento in bolletta, stavolta dell'8,5%.

EVIDENZIATO CHE

Tra il 2017 ed il 2018, le tariffe dell'acqua in Italia sono aumentate del 9,7% cioè circa 6 volte più dell'inflazione (+1,6%), e sono in salita per il decimo anno consecutivo;

L'aumento costante delle tariffe in Campania, sebbene conformato Ad altre regioni italiane, risulta incomprensibile ai cittadini, che non riscontrano miglioramenti nella qualità delle acque destinate al consumo umano, né progressi nella depurazione delle acque costiere e fluviolacustri.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Vicepresidente della Giunta Regionale per sapere se non ritenga opportuna un'azione finalizzata a contenere fin da subito eventuali e ulteriori aumenti del costo finale in bolletta.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi